**Prot.n.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO **il DPCM 4 marzo 2020 Art. 1 comma g)** che riporta quanto segue:

*“I dirigenti scolastici, attivano per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità”*

VISTA la nota M.I. prot.n.279 del 8/03/2020

VISTA la nota M.I. prot.n. 318 del 11/03/2020

VISTA la nota M.I. prot.n.368 del 13/03/2020

VISTA la nota M.I. prot. n. 388 del 17/03/2020

CONSIDERATA la necessità di garantire il diritto allo studio

**ADOTTA**

le seguenti **LINEE GUIDA :** **DIDATTICA A DISTANZA PER L’INCLUSIONE -Strumenti e Risorse**

**PREMESSA**

La nostra scuola ha, da sempre, rappresentato un luogo di incontri, il luogo dove le nostre ragazze e i nostri ragazzi possono trovare il giusto “nutrimento” per la loro anima e per la loro mente; il luogo dove gli adulti sanno prendersi cura degli allievi attraverso le lezioni arricchite di emozioni, di sorrisi, di sguardi, di presenze a tutto tondo. L’emergenza, che stiamo vivendo in questi giorni, ci ha tolto la possibilità dell’incontro fisico, ma non può e non deve ostacolare il nostro viaggio di crescita emotiva e educativa; anzi, oggi più che mai, la didattica si muove sui binari dell’inclusione e della presenza affettiva, affinché nessuno si senta solo e abbandonato. In questi giorni la nostra comunità scolastica sta realizzando l’esperienza della didattica a distanza con la consapevolezza che si parla di una distanza soltanto fisica e che di fondamentale e determinante rilievo, in questo momento, è considerare le peculiarità, le esigenze, i tempi, gli strumenti, le potenzialità di ciascuno dei nostri studenti, catapultati da una classe fatta di pareti ad una virtuale che provoca, in alcuni, uno smarrimento a causa della perdita della routine, la quale, seppure per alcuni noiosa, rappresenta, per altri, una rassicurante certezza che in questi giorni è venuta a mancare. Nell’ottica di una didattica a distanza che sia INCLUSIVA, la nostra scuola dedica cure ed attenzione alle alunne e agli alunni con disabilità certificata, con Disturbi Specifici dell’Apprendimento, a coloro che vivono situazioni psicosociali e/o familiari problematiche (BES anche non certificati), nonché alle allieve e agli allievi che, a causa di malattie e ospedalizzazioni, non possono frequentare fisicamente la scuola, personalizzando gli interventi e mettendo in campo tutte le strategie e tutti gli strumenti per favorire il loro apprendimento. Le linee guida per la Didattica a Distanza INCLUSIVA sono il prodotto di un’attenta analisi della realtà della nostra scuola da parte del gruppo di lavoro per l’inclusione e da un questionario inviato alle famiglie delle studentesse e degli studenti con bisogni educativi speciali, al fine di conoscere le difficoltà e di raccogliere le richieste anche di eventuali necessità strumentali, come PC e tablet, indispensabili per rendere possibile la nuova modalità di didattica che l’emergenza attuale ci richiede.

**METODOLOGIE**

Per gli alunni con abilità diverse, il punto di riferimento, per la scelta della metodologia e delle strategie più idonee per rendere efficace e mirata la didattica a distanza, resta il Piano Educativo Individualizzato, il quale essendo, per sua natura, un documento dinamico, può subire modifiche ed adattamenti, se si ritengono necessari. Per gli alunni con DSA si deve far riferimento alle misure compensative e dispensative previste nei loro PDP, nonché all’utilizzo della strumentazione tecnologica che normalmente viene già utilizzata da questi alunni. Anche per il Piano Didattico Personalizzato vale quanto detto precedentemente, dal momento che è anch’esso un documento dinamico che può e deve essere modificato qualora se ne ravvedi la necessità. Per le studentesse e gli studenti con Bisogni educativi speciali non certificati che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d’uso, eventuali device presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale “Nuovo Coronavirus” alla URL https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html all’indirizzo [supportoscuole@istruzione.it](mailto:supportoscuole@istruzione.it).

Per garantire il diritto all’istruzione anche agli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione saranno attivate le procedure per effettuare didattica a distanza al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione.

Per ciascuno degli studenti che richiedono una personalizzazione dell’intervento educativo a distanza sarà utilizzata una metodologia ad hoc che soddisfi le istanze e le peculiarità di ognuno, nell’ottica dell’abbattimento di qualsiasi barriera si ponga come ostacolo al percorso da affrontare durante questo periodo di emergenza. Molti dei nostri studenti con bisogni speciali non sono autonomi per cui si rende indispensabile rinforzare il colloquio con i genitori e cercare con loro la strategia migliore per risolvere i problemi nuovi che la situazione fa emergere. E’ importante stabilire un contatto frequente anche tra dirigente, collaboratori, figure strumentali, referenti, coordinatori e docenti, sia all’interno sia all’esterno dei consigli di classe.

Per fare ciò, si possono mettere in atto strategie come le seguenti:

* Verificare che le famiglie, e di conseguenza gli allievi, dispongano della strumentazione adeguata, in termini sia di hardware sia di software e, aspetto fondamentale, di possibilità di connessione.
* Mantenere un dialogo vivo e costante con le famiglie, per potere essere di supporto non solo didattico, ma, anche e soprattutto emotivo e rasserenante, che è alla base di ogni crescita consapevole.
* Monitorare e eventualmente modificare i PEI e i PDP.
* Mantenere salda l’alleanza professionale e collaborativa tra docenti delle discipline e docenti di sostegno poiché emerge la grande importanza del lavoro di squadra all’interno del team docente che dovrà effettuare scelte condivise.
* Garantire una continuità con l’attività didattica in presenza attraverso una costante comunicazione da parte del consiglio di classe (coordinatore, eventuale docente di sostegno, docenti della materia, anche in collaborazione con referenti e le figure strumentali per l’inclusione) con le famiglie, che devono essere informate delle scelte didattiche che saranno messe in atto.

**STRUMENTI**

Oltre al Registro Elettronico si utilizzeranno molti strumenti che potranno agevolare l’apprendimento, rendendolo più efficace e stimolante: la Piattaforma Moodle, G-suite e Lafschool, attivate per la DaD e per le classi virtuali con stipula di partenariati a cura del Liceo scientifico Severi.

Nella didattica a distanza è di considerevole importanza il fattore accessibilità.

Gli strumenti che si intendono utilizzare per facilitare l’apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali devono necessariamente essere accessibili e personalizzabili.

Ciò premesso, vediamo le regole di accessibilità, o fruibilità, di cui è necessario tenere conto.

* Evitare documenti in formato immagine che non possono essere letti dalla sintesi vocale. È una regola che sarebbe da rispettare sempre, ma che diventa assolutamente vincolante quando in classe ci sono studenti che accedono abitualmente ai testi in questo modo (di solito quelli con disabilità visiva e DSA).
* Preferire sempre documenti in cui l'utente può personalizzare la formattazione, scegliendo e dimensioni dei caratteri, il font, la spaziatura ed altro.
* Prestare particolare attenzione alla leggibilità grafica del testo, soprattutto se si forniscono documenti o materiali con formattazione rigida, non modificabile (ad esempio in PDF). In particolare: evitare caratteri troppo piccoli; il font minimo accettabile dipende molto dall'età degli alunni ma va ricorda che anche per gli alunni con difficoltà di lettura, non necessariamente con certificazione DSA, i testi troppo piccoli rappresentano un ostacolo.
* Evitare schermate troppo dense; prevedere sempre un'adeguata spaziatura tra le righe.
* Assicurarsi che ci sia sempre spazio adeguato per scrivere: molti documenti prevedono delle aree su cui è richiesto di inserire del testo, sia direttamente sul file che su carta una volta stampato. Deve essere offerto sempre spazio di dimensioni sufficienti agli utenti che hanno bisogno di aree maggiori del normale a causa di ipovisione, disgrafia, disprassia o altro.
* Se si propongono dei video, preferire possibilmente quelli che forniscono anche i sottotitoli. Se ci sono alunni con difficoltà uditive in classe in grado di fruirne questo accorgimento risulta indispensabile, ma ricordiamo che i sottotitoli possono migliorare di molto la comprensione della comunicazione audio verbale in presenza di difficoltà linguistiche o di altro tipo.

Ulteriori strumenti:

* Utilizzo del canale messo a disposizione dal M.I. al seguente link:

<https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza_inclusione-via-web.html>

* Videolezioni sincrone o registrazioni asincrone realizzate dai docenti stessi: al fine di garantire, pur a distanza, il necessario contatto diretto tra gli allievi e i docenti. Nei casi di maggiore difficoltà è preferibile che le videolezioni e le registrazioni vengano realizzate per il singolo allievo o per gruppi circoscritti.
* Strumenti per l’ascolto e la lettura: nel caso in cui si assegni la lettura di interi libri, è utile, nel caso di difficoltà, che gli allievi possano ricorrere ad audiolibri (particolarmente ricco è il sito di RADIO 3, dove sono ascoltabili gratuitamente centinaia di romanzi letti da artisti, attori e attrici italiane). Utilizzo di podcast (es. Spreaker)
* Materiali didattici testuali, tabelle, schemi etc: specie nel caso di allievi con difficoltà è opportuno che i materiali inviati siano opportunamente rielaborati dai docenti, sia nell’impostazione grafica (consigliati Arial o Verdana 12/ 13, interlinea 1.5, senza giustificazione a dx e sx, con parti evidenziate ed un buon contrasto di colore, consigliato l’utilizzo della lettura immersiva prevista in Office 365E) sia nell’organizzazione dei contenuti attraverso mappe.
* Lavagna multimediale: in molti casi è utile che audio e video siano accompagnati da strumenti di ulteriore interazione, specie quando il docente debba soffermarsi su un singolo aspetto della lezione (un calcolo, una riflessione linguistica, una schematizzazione etc.). In questo caso può essere efficace l’utilizzo di programmi che riproducano sullo schermo del PC una LIM interattiva (es. Whiteboard ).
* Visual Understanding Environment: programma per realizzare presentazioni e diagrammi.
* AUDIOLIBRI (anche in inglese e francese) <https://audiolibri.org/> <https://www.raiplayradio.it/programmi/adaltavoce/archivio/audiolibri/>
* Programmi per creare mappe concettuali: Freemind, Freeplane, Cayra, Edraw Max
* OVO: un'enciclopedia video, una library che si compone di migliaia di documentari della durata di circa 3 minuti ciascuno.

<http://www.ovovideo.com/>

* REPETITA: il progetto Repetita nasce come un servizio a supporto dello studio, proponendo attività adattabili alle diverse caratteristiche di ogni studente. <https://www.youtube.com/channel/UCu0eP1994eno6fL2AjjQyNA>
* Per ottenere consulenza e informazioni sulla didattica a distanza per alunni e studenti con sindrome dello spettro autistico, è possibile scrivere all’indirizzo: **sportelliautismo@istruzione.it** Lo Sportello Autismo è un progetto attivato dal Ministero dell’Istruzione con DM 435/2015. Gli “Sportelli Autismo” sono incardinati presso i CTS o altre Scuole Polo per l’Inclusione.
* “Luoghi” di condivisione e di verifica: la condivisione di tutti i materiali (file audio, video, di scrittura, mappe etc.), la possibilità di riceverne prodotti dagli allievi, l’opportunità di assegnare esercizi ad hoc, attraverso le più varie tipologie di test (specie a crocetta, V/F, di completamento etc., molto utilizzati nella didattica inclusiva), il confronto diretto attraverso una chat etc, possono realizzarsi attraverso piattaforme in cui si crea una classe virtuale.

**VALUTAZIONE**

a) Il Ministero si è espresso chiaramente su questo (Nota n. 388 del Capo Dipartimento Bruschi del 17 marzo 2020) “Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell’attuale periodo di sospensione dell’attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall’intero Consiglio di Classe”. Nella Nota si sottolinea: - il dovere della valutazione del docente - il diritto alla valutazione dello studente - il ruolo della valutazione come VALORIZZAZIONE in un’ottica di PERSONALIZZAZIONE.

b) La Nota 279/2020 ha ulteriormente descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Inoltre, ricordiamo che la valutazione risulta estremamente importante per chi ha un bisogno educativo speciale La lezione in sincrono può diventare un momento proficuo di coinvolgimento dei ragazzi se è un momento di relazione vera, in cui l’interazione, ordinata e controllata, permette di chiarire i dubbi e avere un immediato feedback del docente. Il docente che permette tale interazione ha a disposizione un primo e potente elemento di valutazione e cioè la partecipazione attiva dei ragazzi, la loro disposizione ad apprendere. Non ci riferiamo qui semplicemente alla valutazione del comportamento durante la Didattica a distanza, che pure potrà essere fatta, ma all’attenta osservazione dell’atteggiamento dei ragazzi e la valorizzazione degli interventi e degli atteggiamenti proattivi durante la video-lezione.